

# Comunità della Valle di Cembra

## PROVINCIA DI TRENTO

### DECRETO DEL COMMISSARIO

**nell'esercizio delle funzioni di Comitato Esecutivo**

**N. 53 del 29.12.2020**

---

**OGGETTO:** Prosecuzione del progetto Canonic'Aperta anno 2021.

---

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle **ore 10:00** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con delibera Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

---

### **IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ**

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.P. 16.06.2006 n. 3 "Norme in materia di autonomia del Trentino" e del Decreto del Presidente della Provincia n. 63, di data 27.04.2010 la Comunità della Valle di Cembra è titolare delle funzioni amministrative anche in ordine all'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per i servizi da gestire in forma associata;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

Preso atto che la L.P. 27.07.2007, n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" regolamenta i servizi socio-assistenziali di livello locale 13/2007 e che:

- all'articolo 33 al primo comma lettera d) prevede interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale finalizzati a promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale;
- all'art. 36 bis stabilisce che "gli enti locali e la Provincia possono concedere ai soggetti previsti dall'articolo 3, comma 3, lettera d) (terzo settore) contributi sulle spese di funzionamento nella misura massima del 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di servizi e interventi in materia di assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili ..."

Vista la L.P. 16/2010 che all'art. 21 prevede che "la Provincia, assieme ai comuni e alle comunità, promuove l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree ..... salute mentale .....";

Preso atto che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 173 dd. 07.02.2020 è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg., nel quale è prevista la categoria 2.1 “Abitare accompagnato per adulti” che recita: “Servizio residenziale che accoglie persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare o migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L’obiettivo principale è favorire il benessere delle persone attraverso l’accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento di competenze personali, relazionali e sociali. L’accoglienza comporta l’adesione ad un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento. L’accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari e di utenti esperti nelle diverse attività di accoglienza”;

Preso atto che

- nell’anno 2016 è stata avviata una collaborazione tra la Comunità Valle di Cembra, APSS e Associazione Valle Aperta di Faver (TN) finalizzata alla realizzazione del progetto sperimentale “Canonic’aperta” volto a garantire l’accoglienza di soggetti portatori di bisogni di carattere sociale e/o psichiatrico. Il progetto si propone di rispondere a bisogni che non sono di natura esclusivamente abitativa, ma che offrono alla persona ammessa al servizio la possibilità di sperimentare un percorso residenziale nel quale consolidare o mantenere le proprie capacità di gestione della vita quotidiana. Per ogni persona ammessa viene concordato un progetto individuale e fissati obiettivi, anche per favorire percorsi di inclusione nel tessuto sociale attraverso l’integrazione e l’interscambio con la comunità, nonché il coinvolgimento della comunità nelle sue componenti più responsabili;
- il progetto “Canonic’Aperta” è proseguito negli anni successivi e, da ultimo, con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 204 di data 23.12.2019 se ne approvava la prosecuzione nella gestione in forma sperimentale per il periodo rispettivamente dal 01.01.2020 al 31.12.2020.
- con nota inviata tramite posta elettronica dd. 01 dicembre 2020 l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha comunicato la disponibilità a proseguire nel progetto Canonic’Aperta, alle medesime condizioni stabilite nell’accordo di collaborazione stipulato per la gestione del progetto per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2020;
- con nota assunta al protocollo al n. 5695 in data 17.12.2020 l’Associazione Valle Aperta comunicava la disponibilità a proseguire nel progetto Canonic’Aperta, alle condizioni stabilite nella convenzione Rep. N. 168/2020 stipulata per la gestione del progetto per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2020;

Appurato che

- ai sensi del combinato disposto dell’art. 53, comma 6, della L.P. 13/2007 e dell’art. 21, comma 2, del Regolamento di esecuzione, in sede di prima applicazione si considerano autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data dell’1 luglio 2018 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l’autorizzazione e l’accreditamento;
- gli articoli 19 e 20 del Regolamento di esecuzione disciplinano nello specifico i casi in cui i soggetti si considerano rispettivamente autorizzati ed accreditati transitoriamente per i servizi già funzionanti alla data del 1° luglio 2018, richiedendo l’invio da parte degli stessi, entro il 31 dicembre 2018, di una comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento, nella quale vengono indicati i rapporti in essere, i servizi svolti e le eventuali strutture presso le quali si svolge il servizio, al fine di ricondurre i servizi erogati alle aggregazioni funzionali o alle altre tipologie di servizio previste ai sensi del nuovo Regolamento di esecuzione, fermo restando l’obbligo di possedere i requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori nonché di presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento entro il termine del 30 giugno 2021;

Viste le note assunte al protocollo al n. 709 in data 04.02.2019 e al n. 3343 in data 25.06.2019 con le quali la Provincia informa che l’Associazione Valle Aperta ha regolarmente presentato al Servizio Politiche Sociali la comunicazione prevista dall’art. 20 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3-78/Leg del 9 aprile 2018, ai fini dell’accreditamento temporaneo fino al 30.06.2021 e che la stessa risulta essere dotata dei requisiti necessari per erogare i servizi “Abitare leggero e abitare accompagnato adulti” del Nuovo Catalogo approvato con la deliberazione n. 1184/2018;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018, recante “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio

2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali” e, in particolare, l’Allegato ad essa relativo;

Dato atto che la disciplina prevede che le procedure per l’affidamento dei servizi oggetto di convenzioni in proroga siano avviate entro 6 mesi dalla data individuata ai sensi dell’art. 53, comma 5 della L.P. 13/2007 (1° luglio 2018), ovvero entro il 31 dicembre 2018;

Dato atto che l’allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30.11.2018, sopra richiamata, prevede che tale adempimento possa considerarsi assolto anche tramite l’adozione, entro il 31/12/2018, da parte di ciascun ente competente, di un atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali da esso gestiti e che tale provvedimento costituisca un necessario preliminare rispetto alle fasi di predisposizione e pubblicazione degli atti di gara o degli avvisi concernenti le procedure volte ad individuare i contraenti o comunque i partner della pubblica amministrazione nella gestione dei servizi socio-assistenziali;

Preso atto che con deliberazione n. 197 del Comitato esecutivo della Comunità è stato approvato l’atto che delinea la ricognizione dei servizi socio-assistenziali di livello locale, attualmente finanziati a vario titolo dalla Comunità della Valle di Cembra nell’ambito delle proprie competenze e oggetto di affidamento;

Visto l’allegato 2) alla deliberazione n. 197 del Comitato esecutivo della Comunità che delinea la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi da parte del Servizio socio assistenziale della Comunità nel quale si prevede l’avvio delle procedure entro il 31/03/2019 ovvero entro 30 giorni dall’adozione delle linee guida da parte della PAT;

Preso atto che, con nota assunta al protocollo al n. 3754 in data 22/07/2019 la Provincia ha comunicato che, nella seduta del 5 luglio 2019, sono state approvate in via preliminare le linee guida sulle modalità di affidamento e di finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento e che, conclusa la fase di consultazione pubblica fissata al 23 agosto 2019, provvederà alla loro adozione definitiva, che costituirà esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento della Provincia ai sensi dell’art. 8 comma 2 lettera b) e c) della L.P. 13/2007.

Preso atto che con delibera del Consiglio dei Ministri di data 31/01/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sull’intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da Sars Covid 2 e che questo ha comportato una rimodulazione delle priorità del Servizio per la gestione dell’emergenza.

Atteso che l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) in data 11/03/2020 ha dichiarato l’emergenza sanitaria attualmente in corso come una “*pandemia*”.

Vista la circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali, prot. n. 157640 di data 09/03/2020 con la quale venivano dettate indicazioni rilevanti in merito alla gestione dei Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, nella direzione della sospensione delle attività non rispondenti a bisogni essenziali ed il contestuale mantenimento, con eventuale ridefinizione delle modalità di svolgimento, dei servizi essenziali.

Vista la successiva circolare del Dipartimento Salute e politiche sociali, prot. n. 161911 dell’11 marzo 2020, con la quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dei servizi essenziali ed indifferibili, le attività soggette a sospensione e le modalità di accesso alle strutture.

Viste le successive circolari della Provincia autonoma di Trento con le quali sono stati via via precisati e definiti ulteriori aspetti relativi all’erogazione dei servizi, oltre che le modalità di fatturazione e finanziamento dei servizi medesimi.

Acclarato che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 518 di data 24/04/2020 avente ad oggetto “*Misure per la riorganizzazione, la rimodulazione e il finanziamento dei servizi socio-assistenziali, educativi e scolastici a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, si è disposto di dare “mandato agli enti locali ed alle strutture provinciali competenti alla gestione dei servizi socio-assistenziali, di procedere, nell’esercizio delle proprie competenze istituzionali in ambito organizzativo, contabile - amministrativo e gestionale, tramite atti, intese, accordi, protocolli, convenzioni, alla rimodulazione, riprogrammazione, co-progettazione dei servizi già affidati o finanziati non erogabili nelle forme e nei tempi convenuti precedentemente all’emergenza epidemiologica da Covid-19, assicurando l’adozione delle misure necessarie a garantire la massima tutela della salute di operatori e utenti prevedendo.

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 83 d.d. 03/06/2020 con la quale si è provveduto al recepimento delle disposizioni provinciali in relazione alla rimodulazione dell'erogazione dei servizi ed al loro finanziamento, a seguito delle misure di contenimento del contagio da COVID-19.

Vista la Legge Provinciale n°3/2020 in particolare l'articolo 27 così come modificato dall'articolo 58 comma 3 della Legge Provinciale 6 del 2020 recante: *“in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati. Per le medesime ragioni possono essere rinnovati o prorogati fino al 31 dicembre 2021, e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente”.*

Ritenuto pertanto, vista la valenza positiva del progetto, di prorogare le convenzioni attualmente in essere con l'Associazione Valle Aperta e con Apss sia per garantire un supporto alle famiglie degli ospiti sia per evitare il loro isolamento e dar loro la possibilità di effettuare un percorso volto all'autonomia all'interno del proprio territorio consentendo di mantenere i propri riferimenti;

Preso atto che concordando sulla validità dell'esperienza maturata dall'Associazione e sulla necessità di garantire la continuità dei servizi all'utenza, si è convenuto di proseguire come stabilito nell'ultima convenzione e precisamente:

- stipulare una convenzione tra la Comunità e l'Associazione Valle Aperta per la prosecuzione della gestione del progetto per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021 a fronte della concessione da parte della Comunità all'Associazione di un contributo nell'importo massimo di € 32.000,00;
- sottoscrivere con l'APSS un accordo di collaborazione per la gestione del progetto per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021.
- disciplinare le modalità operative per la gestione del progetto in apposito accordo operativo che sarà predisposto in collaborazione tra la Comunità, l'UO di Psichiatria Ambito Territoriale Ovest e l'Associazione Valle Aperta

Visti gli schemi di accordo di collaborazione e di convenzione che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1950 e n. 1951 dd. 27.11.2020;

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire la continuità del servizio dal 01.01.2021;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;
- con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 29 del 17 dicembre 2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- con deliberazione del Comitato esecutivo n. 2 del 13 gennaio 2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020 – 2022;
- con decreto del Commissario n. 46 del 29 dicembre 2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023;
- con decreto del Commissario n. 47 del 29 dicembre 2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 *“modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009)”*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

## **D E C R E T A**

1. di proseguire nella gestione del progetto “Canonic’Aperta” per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2021 in collaborazione con l’Associazione Valle Aperta a fronte della concessione, ai sensi dell’articolo 36 bis della L.P. 13/2007, di un contributo nell’importo massimo di € 32.000,00 secondo quanto previsto nella convenzione, nel testo che allegato 1 al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, a conclusione dell’attività, l’APSS provvederà al pagamento delle spese dovute, pari alla metà delle spese sostenute dalla Comunità per il progetto “Canonic’Aperta”, per un importo massimo previsto in € 16.000,00, secondo le modalità stabilite nell’accordo che, allegato n. 2 al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare l’importo di € 32.000,00 al capitolo 3136/20 (Missione 12, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4) dell’esercizio finanziario 2021 del Peg. 2020-2022, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di impegnare l’importo di Euro 16,00 a favore della APSS, quale rimborso della somma anticipata da APSS per imposta di bollo a carico della Comunità al capitolo 3185/15 (Missione 12, Programma 7, Titolo 1, Macroaggregato 2) dell’esercizio finanziario 2021 del Peg. 2020-2022, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di accertare l’importo di € 16.000,00 al capitolo 2200 (Titolo 2, Tipologia 101, Categoria 2) dell’esercizio finanziario 2021 del Peg. 2020-2022, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa;
7. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL COMMISSARIO**  
Simone Santuari

**IL SEGRETARIO**  
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cembra Lisignago, lì

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

**ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal 30.12.2020

Provvedimento esecutivo dal \_\_\_\_\_

Cembra Lisignago, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni del Comitato esecutivo della Valle di Cembra dd. 29 dicembre 2020 avente per oggetto:

Prosecuzione del progetto Canonic'Aperta anno 2021

*ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2*

**Regolarità tecnico-amministrativa:**

Il Responsabile del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 29 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL  
SERV. SOCIO ASSISTENZIALE  
dott.ssa Elisa Rizzi

**Regolarità contabile:**

Il Responsabile del Servizio finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 29 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO  
dott. Giampaolo Omar Bon